APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Di seguito, per consentire una prima conoscenza del panorama normativo che regolava il soppresso Fondo pensioni, si forniscono opportune indicazioni:

1) FONTI NORMATIVE

Il Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato è stato istituito con la legge 9 luglio 1908, n. 418 ed è gestione "esclusiva" dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

La conservazione del Fondo e del relativo ordinamento é stata prevista dall'art.21, ultimo comma, della legge 17 maggio 1985, n. 210, che ha istituito l'ente "Ferrovie dello Stato", in luogo della preesistente azienda autonoma delle FF.SS. .

Successive leggi e, soprattutto, le leggi finanziarie succedutesi fino ad oggi, hanno sistematicamente conferito indiretto riconoscimento formale a tale assetto anche dopo il 12 agosto 1992, decorrenza della costituzione delle Ferrovie della Stato in s.p.a.

La principale fonte normativa dell'ordinamento del Fondo pensioni è tuttora costituita dal Testo Unico delle norme sul trattamento di quiescenza degli impiegati civili e militari dello stato approvato con il D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092 la cui parte III specificatamente disciplina il " Trattamento di quiescenza del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ".

Le leggi che, in seguito, hanno recato le modifiche più significative, tuttora operanti, sono:

- la legge 29 aprile 1976 n. 177, con particolare riferimento all'art. 22 che ha definito i criteri di individuazione degli elementi costitutivi della "base pensionabile". A seguito del D.L.vo 503/1992, le disposizioni in parola trovano ancora applicazione per la liquidazione della quota di pensione di cui alla lettera a) dell'art. 13 del medesimo decreto legislativo;

- le leggi n. 29/1979 e 45/1990, relative alla ricongiunzione dei periodi assicurativi pregressi;

- lo stesso D.l.vo 30 dicembre 1992 n. 503, per tutti gli aspetti che riguardano le gestioni esclusive dell'A.G.O.;

- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, con particolare riferimento al comma 16 dell'art. 11 ed all'annessa tabella a) (riduzione delle pensioni di anzianità liquidate sulla base di una anzianità contributiva inferiore ai 35 anni);

- la legge 23 dicembre 1994, n. 724, con particolare riguardo:

- all'art. 15, comma 3, relativo all'inclusione dell'indennità integrativa speciale nella base pensionabile;
- all'art. 17, comma 1, relativo all'unificazione della misura dell'aliquota annua di rendimento;

- la legge 8 agosto 1995, n.335;

- la legge 22 dicembre 1996, n. 663 con particolare riferimento alla disposizione dell'art. 4, 1 comma, relativo all'allineamento delle aliquote contributive del Fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato a quelle del Fondo pensione lavoratori dipendenti dell'INPS.

2) RETRIBUZIONE IMPONIBILE

La retribuzione imponibile, così come per i dipendenti dello Stato, è quella definita dai commi 9, 10 e 11 della legge 8 agosto 1995, n. 335 e comporta la normale applicazione dell'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n.153.

3) ENTRATE E SPESE DEL FONDO PENSIONI

L'art.209 del T.U. approvato con il D.P.R. 1092/1973 stabilisce che alle spese del Fondo Pensioni si provvede con le entrate dello stesso fondo e con un contributo dello Stato;

L'art. 210 del succitato DPR stabilisce le entrate e le spese del Fondo:
- le spese a carico del Fondo Pensioni sono costituite:
  a) dalle pensioni da corrispondere agli aventi diritto;
  b) dall'indennità " una tantum " da corrispondersi in luogo di pensioni e dei trattamenti similari.

- le entrate del Fondo sono costituite:
  a) dalle ritenute ordinarie e straordinarie a carico degli iscritti;
  b) da un contributo dell'azienda in ragione di cinque volte e mezzo l'ammontare delle ritenute ordinarie e straordinarie a carico degli iscritti;
  c) dalle quote di trattamento liquidate a favore degli iscritti del Fondo Pensioni dalla gestione marittimi legge 27 luglio 1967, n.658;
  d) dagli interessi sul patrimonio.

- lo Stato assicura la copertura residua delle spese (disavanzo del Fondo Pensioni).

Con l'art.4,comma 1, della legge 23 dicembre 1996, n.663 è stato disposto l'allineamento dell'aliquota di finanziamento del F.P. all'aliquota in vigore per gli iscritti al Fondo Pensioni lavoratori dipendenti dell'INPS.
Tale aliquota è pari complessivamente al 32,70% (comprensiva dell'aliquota aggiuntiva dell'0,40% e dell'0,20% a carico, rispettivamente del datore di lavoro e

del lavoratore di cui all'art.17, quinto comma, della legge 724/1994) ed è cosi ripartita: 8,89% a carico del lavoratore e 23,81% a carico della società.

A detto contributo si aggiunge l'aliquota aggiuntiva dell'1%, a carico del lavoratore prevista dall'art.3 ter del D.L.19 settembre 1992, n.384 convertito con la legge 14 novembre 1992, n.438.

Inoltre a seguito della legge 17 maggio 1985, n.210, è stato stipulata una convenzione con il Ministero del Tesoro; ora con l'INPDAP, che prevede una ulteriore spesa a carico del Fondo, pari al 5 per mille della spesa per pensione da corrispondere per il servizio pagamento e gestione pensioni.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere

RENDICONTO DELL'ANNO 2000

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2000 della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere presenta un risultato di esercizio negativo di 44.444 milioni.

Per effetto di tale risultato, come si evince dal prospetto che segue, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2000, ascende a 490.310 milioni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	DISAVANZO PATRIMONIALE A FINE ANNO
1996	35.967	86.699	*-50.732*	*-325.327*
1997	30.407	71.740	*-41.333*	*-366.660*
1998	31.579	72.130	*-40.371*	*-407.031*
1999	29.763	68.598	*-38.835*	*-445.866*
2000	31.871	76.315	*-44.444*	*-490.310*

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente, viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 2000 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno e con quelli accertati per l'anno 1999;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1999 e 2000.

sintesi situazione economico patrimoniale

	CONSUNTIVO 1999	PREVENTIVO 2000 #		CONSUNTIVO 2000
		1ª nota var.ne	AGGIORNATO	
	(in milioni di lire)			
-DEFICIT PATRIMONIALE	-407.031	-445.866	-445.866	-445.866
ENTRATE				
.Contributi datori di lavoro ed iscritti	2.740	2.508	2.756	3.874
-Quote di partecipazione degli iscritti	61	100	77	28
-Poste correttive e compensative delle uscite	614	1.200	1.200	1.786
-Trasferimento da altre gestioni dell'Inps	26.039	26.356	25.736	25.637
-Canone d'uso netto immobili strumentali	3	3	3	3
-Entrate non classificabili in altre voci	27	17	8	16
-Variazioni patrimoniali straordinarie	184	3	0	474
-Prelievi da accantonamenti	95	4	4	53
Totale delle Entrate	29.763	30.191	29.784	31.871
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali	52.108	53.113	51.825	52.435
-Trasferimenti passivi	27	113	64	80
-Spese di amministrazione	714	818	843	835
-Oneri finanziari	15.302	18.147	18.123	22.581
-Oneri tributari	19	38	26	20
-Poste correttive e compensative delle entrate	7	30	10	6
-Uscite non classificabili in altre voci	7	1	1	13
-Variazioni patrimoniali straordinarie	95	0	0	53
-Svalutazioni e deprezzamenti	319	0	0	292
Totale delle Uscite	68.598	72.260	70.892	76.315
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Disavanzo	-38.835	-42.069	-41.108	-44.444
DEFICIT PATRIMONIALE	-445.866	-487.935	-486.974	-490.310

i dati economici della 1a nota di variazione sono gli stessi del preventivo originario 2000

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 2000, si forniscono, per le partite di entrata ed uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Sono stati accertati in 3.874 milioni, come risulta dall'allegato n. 1.

Il gettito contributivo, che presenta un aumento di 1.134 milioni rispetto all'esercizio precedente, è da riferire: per 2.965 milioni a contributi di pertinenza dell'anno determinati applicando le vigenti aliquote ad un monte retributivo imponibile di 71 miliardi e per 909 milioni a riaccertamenti di contributi relativi ad anni precedenti.

Il numero degli iscritti alla fine dell'anno è di 2.100 unità.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI- Iscritte per 28 milioni, riguardano i proventi per divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Figurano per 1.786 milioni, sono costituite dai recuperi di prestazioni effettuati in occasione di riliquidazione di trattamenti pensionistici e dai riaccrediti di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRE GESTIONI – La voce in esame, pari a 25.637 milioni, attiene al trasferimento a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti quale contributo dovuto ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI – Pari a soli 16 milioni, sono rappresentate da ammende, multe e sanzioni civili (10 milioni), entrate di varia natura (5 milioni) e, per circa 1 milione, da interessi di dilazione.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE – L'importo di 474 milioni si riferisce ad entrate straordinarie per rate di pensioni prescritte.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Analizzate nell'allegato n. 3, concernono le rate di pensioni anticipate per i beneficiari di età inferiore ai 60 anni e le quote integrative per i pensionati che hanno raggiunto tale età.

L'onere complessivo di 52.435 milioni è al netto della parte di natura non previdenziale (9.975 milioni) posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (3.241 milioni) a carico della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.

Il predetto onere, che presenta un aumento di 327 milioni rispetto all'anno 1999, tiene conto del minor numero di pensioni in essere alla fine dell'anno (152) e dell'adeguamento per perequazione automatica dell' 1,6 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Nei prospetti che seguono si riportano, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1999 e 2000 e quella delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1999 E 2000

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO ANNUO
			A carico Gestione	nel complesso	
1999	Vecchiaia	176	4.025.479.611	4.417.679.860	25.100.454
	Superstiti	179	131.370.894	2.310.188.459	12.906.081
	Totale	355	4.156.850.505	6.727.868.319	18.951.742
2000	Vecchiaia	158	3.511.195.502	3.995.638.115	25.288.849
	Superstiti	189	126.780.784	2.541.803.244	13.448.694
	Totale	347	3.637.976.286	6.537.441.359	18.839.889

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1999 E 2000

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO ANNUO
			A carico Gestione	nel complesso	
1999	Vecchiaia	5.747	54.560.326.663	143.074.003.393	24.895.424
	Superstiti	3.275	2.753.304.271	44.758.226.609	13.666.634
	Totale	9.022	57.313.630.934	187.832.230.002	20.819.356
2000	Vecchiaia	5.598	55.043.552.705	142.096.770.888	25.383.489
	Superstiti	3.272	3.769.223.057	44.774.250.724	13.684.062
	Totale	8.870	58.812.775.762	186.871.021.612	21.067.759

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

anno	Iscritti	pensioni	Contributi(*)	prestazioni	Rapporto Iscritti Pensioni	Rapporto Contributi Prestazioni
			(in miliardi di lire)			
1996	2.110	9.327	2,5	64,3	0,23	0,04
1997	2.103	9.208	2,9	52,2	0,23	0,06
1998	2.069	9.125	2,8	52,7	0,23	0.05
1999	2.050	9.022	2,8	52,1	0,23	0.05
2000	2.100	8.870	3,9	52,4	0,24	0,07

(*) Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti".

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Quantificate in 835 milioni, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite al Fondo in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati di dette spese relativi agli anni 1999 e 2000.